



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Prot.n. 837 RR/gp 20120222_FarmaciePubbliche_dichiarazionesciopero

Roma, 22 febbraio 2012

Oggetto: Farmacie Pubbliche: proclamazione
stato di agitazione e sciopero 30 marzo 2012.-

Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione della Legge sullo
sciopero nei servizi pubblici essenziali
P.zza del Gesù, 46
00186 Roma

Fax 06/94539680

Spett.le Assofarm
Via Cavour, 147
00184 Roma

Fax 06/48976630

Le OO.SS. FILCAMS/CGIL FISASCAT/CISL e UILTUCS/UIL comunicano lo stato di agitazione e la proclamazione di una giornata di sciopero nazionale che sarà effettuata il 30 marzo 2012. Tale decisione è stata assunta a seguito dell'incontro tenutosi con ASSOFARM il 21 febbraio 2012, durante il quale quest'ultima, ha dichiarato di non essere disponibile a proseguire la trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti da Farmacie Pubbliche scaduto da 14 mesi.

Questo atteggiamento, dettato in gran parte dalla preoccupazione per i recenti interventi legislativi in materia di dispensazione finale del farmaco, apre scenari preoccupanti per i quasi 3000 lavoratori del settore.

Se infatti l'allarme per il concreto rischio di progressiva scomparsa della farmacia pubblica, è condivisibile, non è altresì accettabile che il rinnovo del Contratto di Lavoro sia ritenuto dalla controparte un problema da rinviare.

E fermo convincimento delle OO.SS. che il rinnovo del Contratto Nazionale è la migliore opportunità per la gestione del contesto economico che la farmacia pubblica sta vivendo, che per sopravvivere potrebbe trasformarsi in un esercizio commerciale venendo meno l'importanza della farmacia come presidio sanitario territoriale per la dispensazione del farmaco.

FILCAMS, FISASCAT e UILTUCS, registrano l'intenzione da parte di ASSOFARM, non solo di rinnovare il contratto in tempi brevi, ma di mettere in discussione **diritti importanti** e di non dare una adeguata risposta salariale alle legittime attese dei lavoratori.

La **liberalizzazione degli orari commerciali**, destinata a coinvolgere anche le farmacie, non può essere presa a pretesto per un aumento della flessibilità dell'orario di lavoro incontrollata e non contrattata. Allo stesso tempo da una parte si richiede la diminuzione delle maggiorazioni attualmente previste per lo straordinario, il lavoro notturno, domenicale e festivo dall'altra non vi sono state proposte minimamente apprezzabili sul salario.

Per questi motivi, considerata fondamentale la difesa delle condizioni di lavoro per i dipendenti del settore e la salvaguardia della loro professionalità, abbiamo proclamato lo **stato di agitazione** di tutti i lavoratori interessati.

Per la giornata di sciopero che si terrà il 30 marzo 2012, si chiede ad Assofarm di dare tempestiva comunicazione alle aziende ad essa aderenti e le società correlate.

Distinti saluti.

p.la FILCAMS/CGIL
(Andrea Righi)

p.la FISASCAT/CISL
(Rosetta Raso)

p.la UILTUCS/UIL
(Emilio Fagnoli)